

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 37 del 16.9.2015

Supplemento n. 131

mercoledì, 16 settembre 2015

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

DECRETO 3 settembre 2015, n. 3989

certificato il 07-09-2015

POR CRoO FESR 2007-2013 - LdI 1.6a). Approvazione del bando per il sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

DECRETO 3 settembre 2015, n. 3989
certificato il 07-09-2015

**POR CReO FESR 2007-2013 - LdI 1.6a).
Approvazione del bando per il sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9;

Vista la Delibera della GR n. 706 del 1/07/2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell'amministrazione ai sensi della L.R. 1/2009 e le relative competenze;

Vista la Delibera della GR n. 786 del 28/07/2015 che definisce l'assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell'amministrazione e l'individuazione del relativo personale dipendente;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 4776 del 14.11.2013 con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore "Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico", come confermato con il decreto n. 294 del 31.01.2014;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 28 luglio 2015 con la quale viene definito l'assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell'amministrazione ed individuato tra le strutture dirigenziali della Direzione Attività Produttive il Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006, del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della

Commissione, del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i;

- il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Vista la L. R. n. 35 del 20 marzo 2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e s.m.i.;

Considerato che la Commissione Europea con propria decisione n. C(2013) 8910 final del 09.12.2013 recante modifica della decisione C(2007) 3785 ha approvato il Programma Operativo revisionato (versione VI) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana, per il periodo di programmazione anni 2007-2013 (POR FESR 2007-2013) che prevede, tra l'altro, l'Asse 1 "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1173 del 23 dicembre 2013 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2013) 8910 final del 09.12.2013 recante modifica della decisione C(2007) 3785 ha approvato il Programma Operativo revisionato (versione VI) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana, per il periodo di programmazione anni 2007-2013;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 704 del 25 maggio 2015, con la quale si approva la versione n. 24 del Documento di attuazione regionale (DAR) del POR "Competitività Regionale e Occupazione" FESR 2007/2013;

Vista, in particolare, la linea di intervento 1.6a "Aiuti in conto capitale alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia";

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 123/98 che prevede che gli interventi possano essere attuati con procedura automatica sulle spese ammissibili sostenute nel corso dell'esercizio precedente la domanda di contributo;

Considerato che la linea di intervento 1.6a privilegia progetti innovativi che riguardino tecnologie chiave abilitanti e settori ad alta tecnologia;

Considerato che la Strategia regionale di Smart

specialisation in Toscana (RIS3) approvata con delibera GR n 1018/2014 individua le seguenti priorità tecnologiche: ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia;

Ritenuto pertanto di finanziare prioritariamente i progetti in ricerca e sviluppo che applichino le tecnologie della “Smart Specialisation” sopra citate;

Vista la Delibera Giunta Regionale Toscana n. 755 del 9 settembre 2014 che approva il “Bando standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13/01/2014 ” per la concessione delle agevolazioni alle imprese ai sensi della L.R. n. 35/2000;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 636 del 18 maggio 2015 “POR CreO FESR 2007/2013. Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale tramite procedura automatica”, ed in particolare, l'Allegato A della Delibera che individua gli “elementi essenziali” che dovranno essere recepiti nei bandi di gara;

Visto che l'allegato A della Delibera di cui al capoverso precedente prevede che l'intervento venga realizzato attraverso un bando relativo al sostegno alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese (ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 643 del 28 luglio 2014 che approva l'elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori (manifatturiero) e turismo, commercio e cultura;

Considerato che con la sopra citata delibera n. 636/2015 è stato destinato l'importo di Euro 960.937,98 a valere sul capitolo 74074 del Bilancio annuale 2015 che è stato prenotato con prenotazione n. 2015184;

Vista la Decisione n. 52 del 4 agosto 2015 “POR CreO FESR 2007-2013. Indirizzi per la chiusura. Rimodulazione Piano Finanziario e modifica POR”, con la quale si assegnano 4,9 Meuro per l'attivazione del bando a favore di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese nell'ambito della Linea di intervento 1.6a) e si dispone che

le eventuali ulteriori risorse non utilizzate che dovessero registrarsi dovranno essere assegnate alla LdI 1.6a) del POR CreO FESR 2007-2013;

Ritenuto necessario definire una procedura per la selezione di progetti in ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese di tutti i settori produttivi, da attivare in regime “de minimis”, che consenta la retroattività delle spese sostenute, al fine di poterle rendicontare nei termini indicati nella delibera di Giunta regionale n. 179/2015 relativa agli orientamenti sulla chiusura del POR CREO FESR 2007-2013;

Considerato che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte saranno comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto la lettera Prot. AOO-GRT/174408/B.050.020 del 05/08/2015 con la quale la sottoscritta viene autorizzata a prenotare l'importo di euro 960.937,98 a valere sul capitolo 74074 del Bilancio annuale 2015 per l'indizione del bando a sostegno alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle PMI a valere sulla LdI 1.6a);

Visto il decreto dirigenziale n. 6433 del 16.12.2009 con cui è stato approvato il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA per l'affidamento di compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello per le linee di intervento 1.5.a. 1.5.b e 1.6 del POR CREO Fesr 2007-2013 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di assumere, nei confronti di ARTEA -organismo pagatore individuato con deliberazione della Giunta Regionale 597 del 28/07/2008 -prenotazione di impegno pari a complessivi € 960.937,98 a valere sul capitolo 74074 del Bilancio annuale 2015;

Considerato che la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa come organismo intermedio che svolge attività istruttoria in nome e per conto della Regione Toscana, secondo il disciplinare approvato con decreto dirigenziale n. 3216 del 28.06.10 e considerato che i relativi costi sono ricompresi nell'attività 23 “Supporto alla gestione dei progetti relativi alle Linee di Intervento 1.5a e 1.5b e 1.6 .1 Progetti R&S” del POR FESR del Piano di attività di Sviluppo Toscana 2015 approvato con delibera di Giunta regionale n. 668 del 25/05/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Vista la L.R. n. 86 del 29.12.2014 "Legge finanziaria per l'anno 2015”;

Vista la L.R. n. 87 del 29.12.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017”;

Vista la D.G.R. n. 12 del 12.01.2015 "Approvazione Bilancio Gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 -Bilancio Gestionale 2015/2017 conosciuto”;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità indicate in narrativa, il bando relativo al sostegno alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese di cui all'ALLEGATO 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla LdI 1.6a) POR CreO FESR 2007-2013;

2. di approvare lo schema di presentazione della domanda di finanziamento articolato nei seguenti allegati anch'essi parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- ALLEGATO A) Priorità tecnologiche;
- ALLEGATO B) Definizioni;
- ALLEGATO C) Modello di domanda;
- ALLEGATO D) Spese ammissibili;
- ALLEGATO E) Relazione integrativa;

- ALLEGATO F) Schema della perizia giurata;
- ALLEGATO G) Dichiarazione per la concessione di aiuti in “de minimis”;
- ALLEGATO H) Modalità di presentazione della domanda;
- ALLEGATO I) Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali;
- ALLEGATO L) Riferimenti normativi;
- ALLEGATO M) Bozza di lettera di incarico;
- ALLEGATO N) Check list;
- ALLEGATO O) Prospetto riepilogativo dei costi;

3. di assumere, per le motivazioni espresse in narrativa, una prenotazione di impegno pari a complessivi euro 960.937,98 sul capitolo 74074 del Bilancio annuale 2015, diminuendo di pari importo la prenotazione n. 2015184 assunta sul capitolo 74074 del Bilancio annuale 2015, rinviando l'impegno ad ulteriori atti successivamente alla redazione delle graduatorie delle domande presentate;

4. di rimandare a successivo atto la prenotazione delle ulteriori risorse previste dalla decisione di Giunta regionale n. 52 del 4 agosto 2015, entro i termini fissati per la chiusura del POR CreO FESR 2007-2013 dalla delibera di Giunta regionale n. 179/2015 e ss.mm.ii.;

5. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana Spa, ad ARTEA e all'Autorità di Gestione del POR CreO FESR 2007-2013 Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Angelita Luciani

SEGUONO ALLEGATI

REGIONE TOSCANA
POR CREO FESR 2007 – 2013 – LINEA DI INTERVENTO 1.6a)
BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità
 - 1.2 Priorità tecnologiche
 - 1.3 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Soggetti beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento
 - 3.3 Spese ammissibili
 - 3.4 Intensità dell'agevolazione
 - 3.5 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda

5. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA
 - 5.1 Istruttoria di ammissibilità della domanda
 - 5.2 Cause di inammissibilità della domanda
 - 5.3 Formazione delle graduatorie

6. EROGAZIONE
 - 6.1 Erogazione del contributo

7. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
 - 7.1 Obblighi del beneficiario

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
 - 8.1 Controlli e ispezioni
 - 8.2 Decadenza dal beneficio
 - 8.3 Rinuncia
 - 8.4 Revoca e recupero dell'aiuto
 - 8.5 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 9.3 Disposizioni finali

ALLEGATI

- A) Priorità tecnologiche
- B) Definizioni
- C) Modello di domanda
- D) Spese ammissibili
- E) Relazione integrativa
- F) Schema della perizia giurata
- G) Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis"
- H) Modalità di presentazione della domanda
- I) Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali
- L) Riferimenti normativi
- M) Bozza di lettera d'incarico
- N) Check list
- O) Prospetto riepilogativo dei costi

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

Con il presente bando la Regione Toscana intende sostenere le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle PMI, in attuazione della Linea di Intervento 1.6a) del POR CReO FESR 2007-2013 "Aiuti in conto capitale alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia".

L'intervento è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUCE L. 352 del 24 dicembre 2013, e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia,¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Il bando è emanato ai sensi della L.R. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al D. Lgs. 123/1998.

In particolare, si prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 636 del 18/05/2015, avente ad oggetto "POR CReO FESR 2007-2013. Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale tramite procedura automatica".

Il bando finanzia attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese del manifatturiero e dei servizi.

Ogni qualvolta nel presente bando si fa riferimento al Progetto lo stesso deve intendersi come il complesso delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa richiedente le agevolazioni nell'esercizio di riferimento.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere stato realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:
www.sviluppo.toscana.it/bando16a2015.

1.2 Priorità tecnologiche

L'intervento si realizza mediante un bando per il sostegno alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, privilegiando le tecnologie chiave abilitanti e i settori ad alta tecnologia delle imprese. Considerando il processo che ha portato alla definizione di una "Strategia Regionale di Smart Specialisation in Toscana"² per il periodo 2014-2020 e considerate le priorità tecnologiche assunte dalla medesima come strategiche, in esse possiamo ritenersi comprese le tecnologie oggetto della RIS 3:

- ICT e FOTONICA;

¹ Cfr. Allegato L "Riferimenti normativi".

² Il documento sulla "Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3)" è stato approvato con DGR n. 1018 del 18.11.2014.

- FABBRICA INTELLIGENTE;
- CHIMICA e NANOTECNOLOGIA

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 960.937,983 euro.

Le risorse finanziarie saranno integrate tramite le economie del POR CReO FESR 2007-2013 derivanti da interventi non realizzati, per la cui quantificazione si rinvia a successivo atto, conseguente alla revisione del POR CReO FESR 2007-2013.

Il 25% delle risorse sarà destinata ad una specifica graduatoria riservata alle imprese localizzate nelle aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione³, ai sensi della DGR n. 199 del 02.03.2015.

Il 10% delle risorse sarà destinata ad una specifica graduatoria riservata alle imprese localizzate nei comuni aree interne, come definite nella delibera della Giunta Regionale n.289 del 7.4.2014 e n.406 del 19.5.2014 e s.m.i.

Per i Comuni aree interne coincidenti con le aree di crisi si fa riferimento alla quota di riserva relativa alle aree di crisi

Le risorse destinate alle riserve di cui ai punti precedenti se non allocate saranno destinate alla graduatoria generale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)⁴.

Le imprese devono esercitare, nel territorio della Regione Toscana, un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007⁵:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione della classe 49.41;

³ Le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione, ai sensi della DGR n. 199/2015, sono costituite dai seguenti comuni:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta;
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara.

⁴ Cfr. Allegato B per la definizione di MPMI.

⁵ Delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori (manifatturiero) e turismo, commercio e cultura

- I – *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;*
- J – *Servizi di informazione e comunicazione;*
- M – *Attività professionali, scientifiche e tecniche;*
- N – *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;*
- P – *Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;*
- Q – *Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;*
- R – *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;*
- S – *Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;*

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda⁶, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità, con l'unica eccezione dei requisiti di cui ai punti 3 e 4 che devono sussistere a partire dall'anno relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁷ (DURC). Tale requisito deve essere posseduto dalla data di presentazione della domanda al termine dell'istruttoria.
2. essere in regola con la normativa antimafia⁸;
3. avere sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
4. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, essere attiva ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1;
5. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad accezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non essere impresa in difficoltà⁹;
7. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca ai sensi dell'art. 9 della L.R. 35/2000;
8. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹⁰ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹¹, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

⁶ Cfr. Allegato C.

⁷ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012, D.M. 13 marzo 2013, D.M. 14 gennaio 2014 e D.M. 30 gennaio 2015

⁸ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

⁹ Cfr. Allegato B per la definizione di *Impresa in difficoltà*.

¹⁰ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

¹¹ Art. 14 D. Lgs. n. 81/2008.

9. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
10. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹²;
 - c) inserimento dei disabili¹³;
 - d) pari opportunità¹⁴;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente¹⁵;
11. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
12. non avere usufruito in precedenza di altri aiuti di Stato, ivi inclusi quelli concessi a titolo "de minimis", finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
13. essere MPMI;
14. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁶.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 3) a 14) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda (Allegato C) del presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁷, il possesso dei requisiti di cui ai punti 6) e 13) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.1.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁸ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 8), 9) e 10).

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Con il presente bando si intendono sostenere le attività di ricerca industriale¹⁹ e sviluppo sperimentale²⁰ delle imprese realizzate sul territorio della Regione Toscana nell'ultimo esercizio

¹² D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹³ Legge 12-03-1999 n. 68.

¹⁴ D.Lgs. n. 198/2006.

¹⁵ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁶ Reg. (UE) n. 1407/2013.

¹⁷ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexiesdecies; D.Lgs. 39/2010.

¹⁸ Decreto MEF - MISE 20/02/2014 n. 57

¹⁹ Cfr. Allegato B per la definizione di *Ricerca industriale*.

²⁰ Cfr. Allegato B per la definizione di *Sviluppo sperimentale*.

contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto e risultanti da bilancio.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono partecipare al presente Bando devono presentare, unitamente alla domanda di aiuto, una perizia giurata di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g) del D. Lgs. 39/2010, secondo lo schema dell'allegato F, comprensiva dei documenti a supporto indicati al paragrafo 4.3, e una relazione integrativa, che contenga gli elementi indicati nell'allegato E.

Saranno finanziati prioritariamente interventi di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" indicate al paragrafo 1.2. L'attinenza delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale alle priorità tecnologiche indicate dalla "Smart" dovrà essere evidenziata nella relazione integrativa e attestata nella perizia giurata di cui al paragrafo precedente.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a € 30.000,00 e superiore a € 250.000,00, pena l'inammissibilità.

3.3 Spese ammissibili

I costi ammissibili sono quelli riferiti ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sostenuti nell'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto e imputati al relativo conto economico e/o stato patrimoniale, questi ultimi limitatamente alla quota di ammortamento dedotta nell'esercizio, in conformità a quanto indicato nella perizia giurata contenente gli elementi di cui all'allegato F, in misura corrispondente all'effettivo utilizzo di risorse per le finalità agevolate. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio o esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria, l'esercizio contabile da prendere a riferimento è quello relativo al periodo d'imposta per il quale risulta presentata alla data della domanda di aiuto l'ultima dichiarazione dei redditi. Tali costi riguardano:

a) le spese di personale: personale impiegato in attività di innovazione in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca; si tratta pertanto di personale dipendente impiegato a tempo indeterminato o determinato, presso le strutture dell'impresa finanziata con sede di lavoro stabile sul territorio toscano.

b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di innovazione, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.

In ogni caso, i costi imputati non possono riguardare beni, prestazioni e servizi direttamente impiegati per le attività produttive o per attività a carattere continuativo o periodico.

I costi sono ammissibili nella misura dedotta nell'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dal Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e a condizione che si riferiscano comunque ad attività completate, fatturate e interamente

pagate alla data di presentazione della domanda di aiuto. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio desumono i costi di cui al presente punto 3.3 dalla dichiarazione dei redditi riferita all'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto.

Sono espressamente esclusi gli eventuali costi di ammortamento di investimenti in ricerca e sviluppo realizzati e capitalizzati negli anni precedenti all'esercizio di riferimento, con l'unica eccezione dei costi di cui alla lettera b) che sono agevolabili nei limiti esplicitati nell'allegato D "Spese ammissibili".

I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze di cui alla lettera c) devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali attinenti con la ricerca effettuata, essere dotati di adeguate attrezzature scientifiche e di personale professionalmente preparato. Le consulenze tecnologiche e le acquisizioni di conoscenza debbono essere effettuate sulla scorta di contratti scritti con i fornitori.

I suddetti requisiti devono essere dettagliati e attestati nella perizia del professionista che accompagna la domanda di aiuto. I requisiti di professionalità si considerano posseduti senza necessità di dettaglio e attestazione qualora si tratti di Organismi di ricerca²¹ di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01).

I costi sono ammissibili al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori.

Per quanto qui non espressamente disciplinato si rimanda all'Allegato D "Spese ammissibili".

3.4 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²², gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma del contributo in conto capitale, nella misura massima dell'80% della spesa per le microimprese, del 70% della spesa per le piccole imprese e del 60% della spesa per le medie imprese.

L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un'impresa unica²³ non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti "*de minimis*" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

²¹ Cfr. Allegato B per la definizione di *Organismo di ricerca*.

²² Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000

²³ Ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1407/2013, l'"impresa unica" è definita come l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

3.5 Cumulo

Gli aiuti "de minimis" concessi attraverso il presente bando ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione possono essere cumulati con gli altri aiuti "de minimis" concessi a norma del Reg. (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'art. 3, par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione.

Gli aiuti previsti dal presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, ivi inclusi quelli concessi a titolo "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on-line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, così come dettagliato nell' "Allegato H" relativo alle modalità di presentazione.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda è il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line previa registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi (AU) di Sviluppo Toscana, accedendo al sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9.00 del 01/10/2015 e fino alle ore 17.00 del 20/10/2015, secondo le modalità descritte nei successivi articoli. La Regione Toscana si riserva tuttavia di chiudere i termini di presentazione delle domande prima del 20/10/2015 nel caso di esaurimento delle risorse assegnate all'intervento a seguito della rimodulazione del piano finanziario del POR CREO FESR 2007-2013, in corso di revisione, incrementate del 10%.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Domanda" presente sul sistema informativo.

Le domande presentate fuori termine **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato dell'articolo 5.2 del bando.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande sono contenuti all'interno del documento "Modalità di presentazione delle domande", di cui all'Allegato H.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle domande e il loro rispetto è previsto **a pena di inammissibilità** delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.2 del bando.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: bando16a2015@regione.toscana.it e bando16a2015@sviluppo.toscana.it.

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobando16a2015@sviluppo.toscana.it; sarà, inoltre, attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

4.3 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda

Per la presentazione delle domande occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti nel precedente paragrafo 4.2, i seguenti documenti:

1) DOMANDA (All. C), contenente le dichiarazioni dei soggetti beneficiari rese ai sensi del D. P. R. 28 dicembre 2000 n. 445, e con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;

2) Esclusivamente nel caso di ditte individuali DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (All. I), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

La suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione;

3) una RELAZIONE INTEGRATIVA, contenente le previsioni di cui all'Allegato E, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa, riferita all'ultimo bilancio chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto; per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio o esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria, l'esercizio contabile da prendere a riferimento è quello relativo al periodo d'imposta per il quale risulta presentata alla data della domanda di aiuto l'ultima dichiarazione dei redditi;

4) una PERIZIA GIURATA di un professionista esterno alla struttura aziendale iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), ai sensi dell'art. 5 sexies decies della L.R. 35/2000, attestante, secondo lo schema dell'allegato F, tra l'altro:

- la eventuale motivata riconducibilità delle attività di ricerca e sviluppo realizzate alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla Smart Specialisation Strategy;
- la qualificazione del personale impiegato per gli eventuali costi di cui alla lettera a) del punto 3.3 "spese ammissibili";
- la corretta imputazione e quantificazione degli eventuali costi di cui alla lettera b) del punto 3.3 "spese ammissibili";
- la qualificazione dei soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze per gli eventuali costi di cui alla lettera c) del punto 3.3 "spese ammissibili";
- la congruità e l'inerenza delle spese alle tipologie ammissibili di cui al presente bando;
- l'avvenuto completamento, contabilizzazione e pagamento a saldo delle spese ammissibili alla data di redazione della perizia giurata, nonché i documenti contabili presi a riferimento per le verifiche;
- l'avvenuta imputazione delle spese fra i costi agevolabili in misura non superiore a quella dedotta nell'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dal Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

La perizia giurata deve essere corredata da CHECK LIST (All. N) e PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI (All. O).

5) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA POSTA A BASE DELLA RELAZIONE INTEGRATIVA E DELLA PERIZIA GIURATA DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI 3 E 4:

- per le sole società di capitali: ultimo bilancio chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto, comprensivo di relativi allegati, soltanto nell'ipotesi in cui non risulti ancora depositato alla medesima data di presentazione della domanda;
- per le imprese in contabilità ordinaria non obbligate alla redazione del bilancio o per quelle esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria, ultima dichiarazione dei redditi completa di tutti gli allegati presentata prima della domanda di aiuto e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima.

6) DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS" (Allegato G), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. In caso di impresa controllante l'impresa richiedente o controllata dall'impresa richiedente, la dichiarazione, da rilasciare compilando l'apposito modello, dovrà essere allegata in upload al sistema gestionale di raccolta e presentazione della domanda e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa controllante o controllata.

7) DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA (fatture quietanzate e/o documentazione contabile di equivalente valore probatorio), completi della documentazione relativa ai pagamenti (ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario relativo allo strumento di pagamento adottato) di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) e della ulteriore documentazione prevista dall'allegato D "Spese ammissibili".

8) LETTERA D'INCARICO, contenente le informazioni e le condizioni minime da prevedere nella lettera di conferimento dell'incarico da sottoscrivere tra il beneficiario e il revisore contabile ai fini della redazione della perizia giurata, secondo lo schema dell'allegato M.

Per riepilogare, il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento della chiusura della compilazione, facente parte della domanda, così come definita del paragrafo 4.2 del presente bando, contiene al suo interno le dichiarazioni e i documenti di cui al suddetto punto 1) e, esclusivamente nel caso di ditte individuali, al suddetto punto 2).

Gli ulteriori documenti, di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) e 8) dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno del paragrafo 4.2 del bando.

Le domande mancanti anche di un solo documento **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato del paragrafo 5.2 del Bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni esclusivamente in relazione al contenuto tecnico dei documenti presentati, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.1 del bando.

5. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

5.1 Istruttoria di ammissibilità della domanda

La selezione delle richieste di agevolazione sarà fatta mediante la procedura automatica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 123/98. Per l'accesso agli interventi l'interessato presenta una dichiarazione, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie. L'istruttoria è tesa ad accertare la completezza e la regolarità delle domande, che saranno registrate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La procedura automatica non prevede l'inserimento dei criteri di valutazione né di criteri di premialità, considerato che rileva esclusivamente l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 154 del 23/02/2015 e s.m.i.

L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prende avvio dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno del paragrafo 4.2 e dell'Allegato H del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, dalla data di presentazione della domanda al termine dell'istruttoria, del requisito di ammissibilità previsto al punto 1 del paragrafo 2.2;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2) e 5) del paragrafo 2.2;
- la sussistenza, a partire dall'anno relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3) e 4) del paragrafo 2.2;
- la corrispondenza tra gli importi ammissibili esposti in domanda e quelli risultanti da perizia giurata, conformandoli a quest'ultima in caso di discordanza.

A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio su tutti i proponenti dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 2.2, nonché controlli su tutti i proponenti dei requisiti oggetto di autodichiarazione di cui ai punti 3), 4) e 5) del medesimo paragrafo.

Se i requisiti di cui ai punti 6) e 13) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2, sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.1.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg 7 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge 40/2009.

5.2 Cause di inammissibilità della domanda

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di essere collocata nella pertinente graduatoria di cui al successivo punto 5.3.

Costituiscono cause di inammissibilità:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.2 e dell'Allegato H del bando, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del paragrafo 4.3 del bando;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 5) del paragrafo 2.2 del bando, nonché del rispetto dei massimali di investimento di cui al paragrafo 3.2 del bando.

5.3 Formazione delle graduatorie

L'attività di istruttoria dei progetti si conclude con la predisposizione di tre distinte graduatorie delle domande – una cd. "generale", una riservata alle imprese localizzate nelle aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione (ai sensi della DGR n. 199 del 02.03.2015) ed una riservata alle imprese localizzate nei comuni aree interne nei comuni aree interne (ai sensi delle DGR n. 289 del 07.04.2014 e n. 406 del 19.05.2014 e s.m.i.) - e degli elenchi delle domande inammissibili ai sensi del paragrafo 5.2, con relativa motivazione.

Le graduatorie saranno pubblicate rispettando i termini previsti dall'art. 5 octies della L.R. n. 35/2000 e comunque entro i termini fissati dalla delibera di Giunta regionale n. 179/2015 relativa agli indirizzi per la chiusura delle linee di intervento per POR CREO FESR 2007-2013.

In ciascuna delle tre graduatorie, i progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base dell'ordine cronologico di presentazione. I progetti legati alle priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy, indicate al paragrafo 1.2, andranno in fascia prioritaria.

A parità di orario di presentazione delle domande, le graduatorie saranno definite dando priorità ai progetti presentati da imprese in possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE. In caso di ulteriore parità, le graduatorie saranno definite in base alla maggiore entità dell'agevolazione concessa.

Le graduatorie distinguono tra le domande ammesse e non ammesse a finanziamento:

- domande ammesse e finanziate;
- domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;

La Regione Toscana / Sviluppo Toscana S.p.A. provvede, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT delle graduatorie, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

6. EROGAZIONE

6.1 Erogazione del contributo

Le risorse disponibili saranno, quindi, assegnate e liquidate da ARTEA ai beneficiari nei limiti delle assegnazioni, in base all'ordine in graduatoria.

Le erogazioni delle agevolazioni sono precedute dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), del rispetto della normativa antimafia, dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

7. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

7.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto dei seguenti **obblighi**:

- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del contributo e in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del POR CReO FESR 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, comprese le schede di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 7 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;

- mantenere per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- b. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;

- c. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
- d. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- e. un codice ATECO prevalente ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

a. Prima dell'approvazione della graduatoria

L'Amministrazione Regionale procede ai seguenti controlli su tutti i proponenti che hanno presentato una domanda di aiuto correlata al progetto esecutivo a pena di inammissibilità:

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 2);
- verifica del possesso del requisito di cui ai punti 3), 4) e 5) su autocertificazione del beneficiario.

b. dopo l'approvazione della graduatoria

L'Amministrazione Regionale procede, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, ai seguenti controlli su tutti i beneficiari che hanno presentato una domanda di aiuto correlata al progetto esecutivo a pena di decadenza:

- controllo su tutti i beneficiari ammessi a contributo del possesso dei requisiti di cui ai punti da 6) a 10) e 13);
- controllo a campione in misura non inferiore al 30% dei rimanenti punti 11), 12) e 14);

c. prima dell'erogazione,

- controllo su tutti i beneficiari ammessi a contributo del possesso del requisito di cui ai punti 1, 2 e 5 a pena di revoca per inadempimento;

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti 8), 9) e 10) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

e. Dopo l'erogazione a saldo

L'Amministrazione regionale effettua, **a pena di revoca del beneficio**, controlli a campione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali²⁴, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e il 70%.

²⁴ Tra le relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali è ricompresa la Perizia giurata (Allegato F) e i relativi documenti a supporto (Allegato N e O)

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.2 Decadenza dal contributo

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, la perdita del beneficio e la revoca del contributo.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 6 a 14 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.1.

8.3 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo ²⁵.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione²⁶ come indicato al paragrafo 8.5.

8.4 Revoca e recupero dell'aiuto

Costituiscono cause di **revoca** dell'aiuto :

- A) il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al paragrafo 7.1 del bando;
- B) l'accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili²⁷. In questo caso, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana procede alla revoca dell'aiuto previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

L'Amministrazione regionale procede al recupero nel caso in cui il beneficiario ha usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato.

8.5 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

²⁵ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

²⁶ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

²⁷ Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, L.R. n. 35/2000

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto²⁸ sulla base di tariffe calcolate con le modalità esplicitate nella tabella seguente²⁹.

	A	C	D	E
Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola istruttoria	Costo di erogazione e recupero	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso totale in caso di revoca
Costo minimo	Euro 295,00	Euro 814,00 + 380,00	Euro 295,00	Euro 1489,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha facoltà di applicare - con atto amministrativo motivato - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;

²⁸ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

²⁹ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Angelita Luciani Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono Sviluppo Toscana S.p.A. e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica bando16a2015@sviluppo.toscana.it.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive, Dr.ssa Angelita Luciani.

Il diritto di accesso³⁰ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 19/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: bando16a2015@regione.toscana.it.

9.3 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

³⁰ di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Tassonomia degli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente

Di seguito sono riportate definizioni tassonomiche degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS3), nella versione approvata con DGR n.478/2014, utili per una maggiore comprensione della coerenza delle proposte progettuali alle priorità tecnologiche individuate dalla Regione Toscana.

Per un dettaglio ulteriore o per approfondimenti sugli orientamenti strategici della RIS3 si rimanda a quanto specificatamente riportato nell'allegato A della sopracitata delibera¹.

ICT-FOTONICA

In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).

ICT: Ai fini delle strategie regionali di smart specialisation per ICT si intende un complesso interrelato di scienze, metodologie, criteri, tecniche e strumenti, atti a potenziare le attività relative alla raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati, alla creazione di informazioni e di conoscenza, all'assunzione ed adozione delle decisioni. Secondo questa accezione le ICT non rappresentano necessariamente una tecnologia, né un insieme di tecnologie differenti; più propriamente un sistema di tecnologie che convergono tra di loro alle finalità sopra indicate.

FOTONICA: Fotonica è riconosciuta come la disciplina che riguarda l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di dispositivi o componenti che emettono, elaborano o rilevano la luce intesa, sia come onda elettromagnetica, che come flusso di fotoni (quanti di luce). I dispositivi fotonici sono solitamente «microsistemi» (sensori e fibre) che vengono poi inseriti in altri strumenti più complessi aumentandone le prestazioni.

Visto l'alto livello di compenetrazione e le complementarietà tra ICT e Fotonica, nelle accezioni sopra riportate, rientra in questo ambito prioritario anche l'optoelettronica. Questa nasce dall'integrazione delle metodologie dell'ottica classica (lenti, obiettivi, fibre ottiche) con le tecnologie elettroniche per la realizzazione di un'ampia gamma di componenti e dispositivi, che vanno (a titolo di esempio) dai laser ai sistemi di illuminazione, dagli strumenti per l'imaging biomedicale ai sensori di inquinanti, dai microscopi di nuova generazione per l'indagine atomica agli strumenti satellitari per l'esplorazione spaziale².

FABBRICA INTELLIGENTE

L'ambito prioritario legato alle tecnologie per la Fabbrica Intelligente si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica. Ai fini degli obiettivi della strategia di smart specialisation queste tre discipline concorrono in maniera integrata a sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali all'automazione dei processi produttivi, in termini di velocizzazione, sicurezza e controllo, della sostenibilità ed economicità degli stessi, nonché dell'estensione della capacità di azione.

¹ Il documento è scaricabile al link: http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=06_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/05_Approvazione%20RIS3%20preliminare

² Le discipline della fotonica ed optoelettronica sono strettamente collegate e convergenti nella misura in cui spesso dispositivi fotonici includono sia dispositivi optoelettronici quali laser e foto-rilevatori, sia fibre ottiche che guide planari e dispositivi passivi.

Allegato A – Priorità tecnologiche

Per un più agevole inquadramento definitivo, le tecnologie dell'automazione della mecatronica e della robotica, che nella pratica presentano elevati livelli di convergenza, vengono di seguito enucleati e descritti in maniera distinta.

AUTOMAZIONE - Per "automazione" si intende lo sviluppo di sistemi, strumentazioni, processi ed applicativi che consentono la riduzione dell'intervento dell'uomo sui processi produttivi. L'automazione in tal senso si realizza mediante soluzioni di problemi tecnici legati all'esecuzione di azioni in maniera ripetuta, nella semplificazione di operazioni complesse, nell'effettuazione di operazioni complesse in contesti incerti e dinamici con elevato livello di precisione. Il concetto di automazione assume un carattere estensivo di integrazione di tecnologie e di ambiti applicativi (dal laboratorio, alla fabbrica intelligente), mantenendo il focus sul controllo automatico dei processi.

MECCATRONICA - La "meccatronica" è una branca dell'ingegneria che coniuga sinergicamente più discipline quali la Meccanica, l'elettronica, ed i sistemi di controllo intelligenti, allo scopo di realizzare un sistema integrato detto anche sistema tecnico.

Inizialmente la meccatronica è nata dalla necessità di fondere insieme la meccanica e l'elettronica, da cui il nome. Successivamente l'esigenza di realizzare sistemi tecnici sempre più complessi ha portato alla necessità di integrare anche le altre discipline per applicazioni industriali robotiche e di azionamento elettrico.

ROBOTICA - Come ramo della cibernetica rivolto alle tecniche di costruzione (ed i possibili ambiti di applicazioni) dei robot, la robotica è la disciplina dell'ingegneria che studia e sviluppa metodi che permettano a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo il lavoro umano. La robotica moderna si è sviluppata perseguendo principalmente a) l'autonomia delle macchine; b) la capacità di interazione/immedesimazione con l'uomo e i suoi comportamenti.

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche afferenti alla chimica alle nanotecnologie. Per loro stessa natura la chimica e le nanotecnologie ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

CHIMICA - Per chimica si intende quella branca delle scienze naturali, che studia la composizione della materia ed il suo comportamento in base a tale composizione. Oggetto di studio della chimica sono principalmente: le proprietà dei costituenti della materia (atomi); le proprietà delle entità molecolari; delle specie chimiche; delle miscele e dei materiali costituiti da una o più specie chimiche.

NANOTECNOLOGIE - La nanotecnologia è un ramo della scienza applicata e della tecnologia che si occupa del controllo della materia su scala dimensionale inferiore al micrometro, della progettazione e realizzazione di dispositivi su tale scala.

Rientrano a far parte dell'ambito prioritario anche le opportunità offerte dall'integrazione con ulteriori discipline tecnologiche (es. nanotecnologie, optoelettronica, life science, nuovi materiali).

Allegato A – Priorità tecnologiche

Sotto articolazione delle priorità tecnologiche

Al fine di orientare i proponenti ad una più puntuale specificazione delle proposte progettuali, si presenta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica.

ICT E FOTONICA

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica;

FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale;
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente;

CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie;

Definizione di MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE**Riferimenti normativi:**

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

Impresa (art.1¹) Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale (art.2).

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

- a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 occupati
- b) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.

In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Il criterio degli effettivi (art. 5)

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

¹ I numeri degli articoli si riferiscono all'allegato alla raccomandazione CE n. 361/2003 del 6 maggio 2003

Allegato B - Definizioni

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio (art.4)

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari (art.4)

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione². Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

A seconda del tipo di relazione in cui si trovano rispetto ad altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritti di voto, o possibilità di esercitare un influsso dominante, le PMI si distinguono inoltre in:

- a) imprese autonome
- b) imprese associate
- c) imprese collegate

Impresa autonoma (art.3). Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

Un'impresa **può comunque essere considerata autonoma**, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("*business angels*") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "*business angels*" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati (art.6) Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

² per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al Dpr 23 dicembre 1974, n. 689 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Allegato B - Definizioni

Impresa associata (art.3). Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra.

Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene - da sola o insieme a una o più imprese collegate - una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma

Determinazione dei dati (art. 6). Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata.

Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI IMPRESA A = 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO IMPRESA A = 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata (art. 3) Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati (art. 6). Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Allegato B - Definizioni

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli Stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati. l'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese

TOTALE IMPRESA A = 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.

Il caso degli organismi pubblici (art. 3.4)

Nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ**Riferimenti normativi**

- Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01)

Il paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01) definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Allegato B - Definizioni

Nozione di RICERCA E SVILUPPO**Riferimenti normativi:**

- Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01), par. 1.3

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Nozione di ORGANISMO DI RICERCA

Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

ALLEGATO C

REGIONE TOSCANA
POR CREO FESR 2007 – 2013
LINEA DI INTERVENTO 1.6a)
BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO
SPERIMENTALE

DOMANDA DI AIUTO

(la dichiarazione deve essere presentata dall'impresa e sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ in
avente sede legale _____
Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto
in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto _____
Telefono _____
fax _____
e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

la concessione del contributo a valere sul POR FESR 2007 – 2013 – LINEA DI INTERVENTO 1.6a) - *BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE*, mediante la presentazione del seguente "progetto esecutivo" dal titolo: _____, Acronimo _____, di investimento totale richiesto pari ad € _____ e di contributo totale richiesto pari ad € _____

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. di essere un'impresa che rientra nella seguente dimensione

- micro

- piccola

- media

2. di aver sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale come risulta da visura camerale a partire dall'anno relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto;

3. di essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, risultare attiva ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del Bando a partire dall'anno relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto;

4. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad accezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

5. di essere iscritta/o nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 MEF-MiSE:

- SI, è iscritta
- NO, non è iscritta

6. di non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'allegato B del Bando;

7. di non esser stata oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca ai sensi dell'art. 9 della L.R. 35/2000;

8. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva ¹

¹ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stata oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche², secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; **DA NON DICHIARARE SE ISCRITTA NELL'ELENCO IMPRESE CON RATING LEGALITA'**

9. che nei confronti del legale rappresentante non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante stesso; **DA NON DICHIARARE SE ISCRITTA NELL'ELENCO IMPRESE CON RATING LEGALITA'**

10. di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: **DA NON DICHIARARE SE ISCRITTA NELL'ELENCO IMPRESE CON RATING LEGALITA'**

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009;
- c) inserimento dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- d) pari opportunità, di cui al D.Lgs. n. 198/2006;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e, quindi,

è in possesso di (o ha presentato):

- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

SI Autorizzazione nr _____ data _____

NO non applicabile

- **Notifica di inizio attività per le industrie insalubri** e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994

SI Notifica nr _____ data _____

NO non applicabile

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:

SI Autorizzazione nr _____ data _____

NO non applicabile

- **Autorizzazione allo scarico idrico** rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:

SI Autorizzazione nr _____ data _____

NO non applicabile

- **Denuncia dei pozzi idrici** presentata ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 275/1993:

SI Denuncia: nr _____ data _____

NO non applicabile

² Art. 14 D. Lgs. n. 81/2008.

- **Notifica impianti a rischio di incidente rilevante** ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e della Scheda Allegato V del medesimo Decreto;

SI Notifica nr _____ data _____

NO non applicabile

- **Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante** redatto ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:

SI Edizione del (data) _____

NO non applicabile

e

gestisce i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e ai D.M. n. 145 e n. 148 del 1998:

SI

NO non applicabile

rispetta la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

SI

NO non applicabile

rispetta la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:

SI

NO non applicabile

in ordine alla normativa in materia di emissioni acustiche:

ha adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/2000;

rispetta i limiti fissati dal Comune con il piano comunale di classificazione acustica o ha presentato il piano di risanamento;

ha presentato valutazione di impatto acustico della DGR 788/1999 (in caso di nuove attività):

Non applicabile

di essere soggetto al rispetto delle seguenti ulteriori normative non ricomprese nell'elenco precedente:

11. di non esser destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili

OPPURE

pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

- di aver rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
- di aver depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

12. di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse spese previste nel Progetto;

13. di rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"³;

14. di non essere impresa/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie. Tale esclusione è applicabile sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;

15. che, relativamente al progetto di R&S presentato, sono state effettivamente sostenute spese così suddivise:

		Investimento ammissibile	% rispetto al costo totale
a.1.1)	spese di personale dipendente qualificato (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)		
a.1.2)	spese di personale dipendente impiegato in attività di produzione (nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca)		
a.2.1)	spese di personale con rapporto di lavoro para-subordinato qualificato (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)		
a.2.2)	spese di personale con rapporto di lavoro para-subordinato impiegato in attività di produzione (nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca)		
b)	costi degli strumenti e delle attrezzature		
c)	costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		
COSTO TOTALE AMMISSIBILE			

16. di allegare alla domanda la documentazione giustificativa di spesa prevista prevista all'allegato D "Spese ammissibili", che gli originali di tale documentazione sono in possesso dell'impresa e che riguardano gli investimenti per i quali è stata richiesta l'agevolazione.

Il sottoscritto/a _____ dichiara, inoltre, di trovarsi nella posizione di cui all'art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012, D.M. 13 marzo 2013, D.M. 14 gennaio 2014 e D.M. 30 gennaio 2015 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

- SI
- NO

Le suddette dichiarazioni sono rese ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

DICHIARA ALTRESI'

17. di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che

³ Reg. (UE) n. 1407/2013.

regolano il POR FESR 2007-2013 e di impegnarsi ad adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

Firma digitale

Allegato D – Spese ammissibili

Disposizioni generali

Il soggetto che beneficia di contributi pubblici deve aver realizzato gli investimenti oggetto di finanziamento presso una unità locale in Toscana. Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana e essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato secondo l'articolo 1 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 284/2009, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

I costi sono in ogni caso ammissibili limitatamente alla misura dedotta nell'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dal Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio desumono i costi di cui al paragrafo 3.3 del bando dalla dichiarazione dei redditi riferita all'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi e parenti dei soci stessi entro il secondo grado.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene/servizio già oggetto di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente

Allegato D – Spese ammissibili

dicitura:

*"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo
Competitività Regionale e Occupazione, Linea di Intervento*

per Euro"

Ogni qualvolta infine nel presente allegato si fa riferimento al Progetto lo stesso deve intendersi come il complesso delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa richiedente le agevolazioni nell'esercizio di riferimento.

A. SPESE AMMISSIBILI NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI R&S

A.1. *Personale con rapporto di lavoro subordinato*

Questa voce comprenderà il personale alle dipendenze del soggetto beneficiario, con sede di lavoro in Toscana, impiegato in attività di ricerca e sviluppo e in possesso di adeguata qualificazione¹ (laurea, anche di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo e personale dipendente impiegato in attività di produzione, nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca. Si tratta pertanto di personale dipendente impiegato a tempo indeterminato o determinato, presso le strutture dell'impresa finanziata, con sede di lavoro sul territorio toscano. Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte non è agevolabile.

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel Progetto.

Queste, comprovate attraverso la compilazione di time sheet mensili, saranno ammissibili sulla base dei costi lordi effettivi, rendicontati in maniera analitica.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto.

Il costo del socio che svolge un'attività lavorativa di tipo subordinato a favore della società è ammissibile a condizione che il socio non ricopra cariche sociali e la sua partecipazione al capitale sociale non sia maggioritaria.

Il compenso erogato ai soci d'opera per prestazioni a carattere accessorio strettamente correlate alle attività del Progetto di R&S è ammissibile, nella misura e per l'effettivo periodo di imputazione al Progetto, a condizione che l'atto costitutivo della società, o una successiva delibera societaria, abbia determinato il contenuto della prestazione, la durata, la modalità ed il compenso stesso. Tali spese dovranno essere rendicontate nelle modalità di cui al successivo punto 2 "Personale con rapporto di lavoro para-subordinato".

Non sono ammissibili in nessun caso i compensi, anche per prestazioni afferenti al Progetto, erogati ai soci nella forma di anticipo su utili.

Non sono infine ammissibili i costi per personale in congedo di maternità, di paternità e congedo parentale.

A.1.1 Documentazione giustificativa di spesa attestata con perizia da trasmettere unitamente alla domanda

¹ Il possesso dei requisiti di adeguata qualificazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Allegato D – Spese ammissibili

Relativamente alla rendicontazione del costo del personale con contratto di lavoro subordinato, i beneficiari devono fornire al perito e trasmettere unitamente alla domanda la seguente documentazione:

- curriculum vitae per ciascun dipendente che contenga le informazioni relative al possesso di adeguata qualificazione (laurea, anche di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione)”
- tabella riepilogativa con i dati, per ciascun dipendente, del rispettivo inquadramento funzionale, sede di lavoro, ruolo svolto nel Progetto, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, e costi medi lordi effettivi utilizzati per il calcolo della spesa. La tabella dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile, dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del dipendente retribuito, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento;
- contratto di lavoro dei dipendenti rendicontati;
- time sheets firmati dal dipendente, se tuttora in servizio, e dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- buste paga dei dipendenti rendicontati;
- ricevute di versamento dell'IRPEF e ricevute di versamento per oneri previdenziali e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- ogni altra documentazione attinente.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, comprese le buste paga agevolate e le ricevute di versamento degli oneri fiscali e previdenziali (che non devono essere trasmessi, ma conservati e messi a disposizione per eventuali verifiche a campione), devono essere “annullati” mediante l'apposizione di un timbro con le specifiche di cui al paragrafo “Disposizioni generali”.

A.2. Personale con rapporto di lavoro para-subordinato

Questa voce comprende i costi di personale, con sede di lavoro in Toscana, impiegato in attività di ricerca e sviluppo, in possesso di adeguata qualificazione^{2 bis} (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale dipendente impiegato in attività di produzione, nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente.

Si tratta di rapporti nei quali il lavoratore, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge, sul territorio toscano, attività lavorative continuative in favore del soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc.

I costi per le attività svolte fuori dalla struttura dell'impresa finanziata rientrano invece tra le spese per servizi di consulenza e di ricerca contrattuale di cui al successivo punto 5.

^{2 bis} I requisiti di adeguata qualificazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Allegato D – Spese ammissibili

A.2.1 Documentazione giustificativa di spesa attestata con perizia da trasmettere unitamente alla domanda

Relativamente alla rendicontazione del costo del personale para-subordinato, i beneficiari devono fornire al perito e trasmettere unitamente alla domanda la seguente documentazione:

- curriculum vitae per ciascuna persona con rapporto di lavoro para-subordinato che contenga le informazioni relative al possesso di adeguata qualificazione (laurea, anche di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)”;
- tabella riepilogativa con i dati, per ciascun lavoratore para-subordinato, relativi alla tipologia di contratto, ruolo svolto nel Progetto, sede di lavoro, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, e compensi percepiti, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- buste paga, cedolini, notule;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al Progetto; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza, ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, comprese le buste paga agevolate e le ricevute di versamento degli oneri fiscali e previdenziali (che non devono essere trasmessi, ma conservati e messi a disposizione per eventuali verifiche a campione), devono essere “annullati” mediante l'apposizione di un timbro con le specifiche di cui al paragrafo “Disposizioni generali”.

- fogli di lavoro mensili (time sheet) per ciascuna risorsa umana firmati dal lavoratore, se tuttora in servizio, e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al Progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, la retribuzione prevista;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di Progetto;
- ogni altra documentazione attinente.

A.3. Spese per strumenti e attrezzature

Sono considerati ammissibili, nella misura e per il periodo di effettivo utilizzo nel Progetto e se strettamente necessari alla sua attuazione e al raggiungimento dei suoi obiettivi, i costi relativi ad attrezzature e strumenti di nuova acquisizione, comprensivi degli eventuali costi accessori (ad

Allegato D – Spese ammissibili

esempio trasporto, consegna installazione, collaudo, ecc.) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il Progetto. Sono altresì ammissibili i costi dei suddetti beni anche se già disponibili nel patrimonio aziendale del soggetto beneficiario a condizione che siano registrati nel libro dei beni ammortizzabili.

Il costo ammissibile, sia per strumenti e attrezzature di nuova acquisizione che per quelli già presenti nel patrimonio aziendale, è determinato, di norma, mediante quote di ammortamento calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal DM del 31/12/88 pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989. Si precisa pertanto che sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

La spesa relativa all'ammortamento di un bene è ammissibile a condizione che, per l'acquisto del bene, il Beneficiario non abbia usufruito di alcuna agevolazione pubblica comunitaria o nazionale.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile, a condizione che il costo dell'ammortamento sia direttamente riferito, oltre che al periodo dell'attività progettuale, alla effettiva quota di utilizzo del bene.

Il costo dei beni in parola, imputabile al Progetto, è pertanto così determinabile:

$$CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$$

Dove:

CI = costo del bene imputabile all'operazione

CB = costo d'acquisto del singolo bene

A = coefficiente di ammortamento previsto

GG = giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel Progetto.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

E' fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo di macchinari, strumenti e attrezzature acquistati in funzione del Progetto, quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso e nei casi in cui il soggetto beneficiario si avvalga della facoltà prevista dal comma 5, art. 102 del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR).

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione di strumenti e attrezzature nuove deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso in cui i beni siano acquisiti attraverso la locazione semplice o il noleggio, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento che sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale.

Allegato D – Spese ammissibili

La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni²:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Le attrezzature dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenute ammissibili modifiche di attrezzature già possedute dal beneficiario prima dell'inizio del Progetto.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono esclusi gli arredamenti, le macchine per l'ufficio (mobili per l'ufficio, personal computer, fotocopiatori, fax, ecc.).

A.3.1 Documentazione giustificativa di spesa attestata con perizia da trasmettere unitamente alla domanda

Per i beni il cui costo imputato al Progetto è costituito esclusivamente dalle quote di ammortamento la documentazione giustificativa da produrre al perito e trasmettere unitamente alla domanda, è la seguente:

² Art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196

Allegato D – Spese ammissibili

- prospetto riepilogativo dei beni utilizzati e delle relative quote di ammortamento imputate con evidenza, per ciascun bene, delle giornate/periodi di effettivo utilizzo, delle aliquote utilizzate per il calcolo di imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- estratto del libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973), contenente le seguenti informazioni:
 - anno di acquisto;
 - costo storico di acquisto;
 - eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
 - fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
 - coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
 - quota annuale di ammortamento;
 - eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- fatture e attestazioni di pagamento relativi all'acquisto dei beni imputati al progetto per quote di ammortamento (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni ammortizzabili, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);

Per i beni di nuova acquisizione interamente imputati al Progetto occorre invece produrre la seguente documentazione:

- tabella riepilogativa dei costi per macchinari, strumenti e attrezzature di nuova acquisizione con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture d'acquisto o altri documenti di equivalente valore probatorio con la descrizione dei beni intestati al Beneficiario;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;

Per i beni acquisiti con locazione semplice (noleggio) o locazione finanziaria (leasing) occorre invece produrre la seguente documentazione:

- prospetto riepilogativo dei beni acquisiti e dei relativi canoni pagati con il chiaro riferimento ai relativi giustificativi di spesa, sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- relazione del Responsabile di Progetto circa la convenienza economica del metodo prescelto per l'acquisizione del/dei beni;
- contratto di noleggio o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con la distinzione per i contratti di leasing della quota capitale, della quota interessi e delle altre spese;
- fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio relativi ai canoni periodici pagati;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'oggetto del pagamento, l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei canoni periodici.

Allegato D – Spese ammissibili

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile su richiesta anche la seguente documentazione sia in formato digitale che cartaceo:

- eventuale contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore;
- libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- certificazioni e altri documenti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.
- ogni altra documentazione attinente.

A.4 Spese per servizi di consulenza e per servizi equivalenti

Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi avanzati e qualificati relativi alle Sezioni B1, B2 e B3 del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” approvato con decreto n. 4983/2014.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell’impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

La descrizione e il contenuto dei servizi medesimi sono quelli indicati nel Catalogo.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture. Nell’ambito dell’acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d’opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.

A.4.1 Documentazione giustificativa di spesa attestata con perizia da trasmettere unitamente alla domanda

La documentazione giustificativa da produrre al perito e trasmettere unitamente alla domanda è la seguente:

- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto di R&S oggetto di finanziamento;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera d’incarico;
- documentazione attestante l’esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali);
- eventuali ricevute di versamento dell’IRPEF relative alle ritenute d’acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- ogni altra documentazione attinente.

A.5 Beni immateriali

Sono ammissibili i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato che non comportino elementi di collusione fra acquirente e fornitore.

A.5.1 I beni immateriali ammortizzabili sia di nuova acquisizione che già in dotazione nel patrimonio aziendale, sono di norma ammissibili nei limiti dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i.

Le quote di ammortamento, per i beni sopra menzionati, dovranno comunque essere calcolate in funzione sia al periodo di durata dell'attività progettuale, sia in funzione dell'effettiva quota di utilizzo del bene (si faccia riferimento alla formula indicata al capitolo A3).

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale.

Sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso in cui l'acquisizione di beni immateriali avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

A.5.2 Documentazione giustificativa di spesa attestata con perizia da trasmettere unitamente alla domanda

La documentazione giustificativa da produrre al perito e trasmettere unitamente alla domanda, è la seguente:

- prospetto riepilogativo dei beni utilizzati e dei relativi costi imputati con evidenza, per ciascun bene, delle giornate/periodi di effettivo utilizzo, delle aliquote utilizzate per il calcolo di

Allegato D – Spese ammissibili

imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- estratto del libro degli inventari o registro dei beni ammortizzabili;
- fatture o ricevute fiscali o altri documenti di equivalente valore probatorio relativi ai canoni periodici pagati o ai servizi acquistati;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'oggetto del pagamento, l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei canoni periodici;
- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto per quote di ammortamento (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni ammortizzabili, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);
- contratto di licenza d'uso o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con la distinzione per i contratti di leasing della quota capitale, della quota interessi e delle altre spese;
- ogni altra documentazione attinente.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RELAZIONE INTEGRATIVA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE LE AGEVOLAZIONI
SULLE ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
SVOLTE NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il sottoscritto, nato a, prov.
 il, e residente in, prov., via
 e n. civ.,
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
 per gli effetti degli artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di..... dell'impresa
 con sede legale in, via e n. civ.,
 codice fiscale e partita iva

- A. di ben conoscere tutti i termini e le condizioni che disciplinano l'accesso alle agevolazioni da parte delle imprese richiedenti di cui al Bando approvato con D.D. n. del, nonché la normativa di riferimento in esso richiamata.
- B. che l'ultimo bilancio chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto è relativo al periodo - *(per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio o esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria, l'esercizio contabile da prendere a riferimento è quello relativo al periodo d'imposta per il quale risulta presentata alla data della domanda di aiuto l'ultima dichiarazione dei redditi);*
- C. che nel periodo compreso tra il e il l'impresa ha realizzato presso la propria unità produttiva ubicata in le seguenti attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale *(descrivere schematicamente le attività effettivamente elaborate dall'impresa nell'esercizio in esame, con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'iniziativa dell'impresa, del dettaglio analitico delle attività svolte e dei risultati conseguiti)*
- D. *(eventuale)* che le attività di cui al punto precedente sono riconducibili ad una delle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla Smart Specialisation Strategy, ed in particolare alla priorità *(ICT e FOTONICA ovvero FABBRICA INTELLIGENTE ovvero CHIMICA e NANOTECNOLOGIA)* di cui all'allegato A "Priorità tecnologiche", in quanto *(motivare brevemente l'attinenza con la priorità indicata)*

E. che a fronte delle attività di cui al punto C risultano ammissibili alle agevolazioni, nel rispetto di tutte le previsioni del Bando richiamato in premessa, i seguenti costi: *(l'aspetto descrittivo delle attività di cui al punto C deve essere seguito dall'analisi puntuale delle risorse impiegate e dei relativi costi ammissibili. Deve essere fornita giustificazione ricostruttiva dei costi del personale, delle attrezzature e strumentazioni impiegate e degli apporti per servizi di consulenza tecnologica e per apporti di conoscenze. Può essere utilizzata la seguente schematizzazione:*

- a) *per personale: riportare tabella riepilogativa con i dati, per ciascun dipendente, del rispettivo inquadramento funzionale, qualifica, sede di lavoro, ruolo svolto nel Progetto, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, e costi medi effettivi utilizzati per il calcolo della spesa;*
- b) *per attrezzature e strumentazioni: indicare l'importo per quote di ammortamento;*
- c) *per consulenza: indicare i relativi importi.*

A titolo riassuntivo dei costi può infine essere riportato il seguente schema:

		Investimento ammissibile	% rispetto al costo totale
a.1.1)	spese di personale dipendente qualificato (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)		
a.1.2)	spese di personale dipendente impiegato in attività di produzione (nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca)		
a.2.1)	spese di personale con rapporto di lavoro para-subordinato qualificato (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)		
a.2.2)	spese di personale con rapporto di lavoro para-subordinato impiegato in attività di produzione (nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca)		
b)	costi degli strumenti e delle attrezzature		
c)	costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		
COSTO TOTALE AMMISSIBILE			

- F. *(eventuale)* che il personale impiegato di cui alla lettera a) del punto 3.3 “spese ammissibili” del Bando, evidenziato ai punti “a.1.1.” e “a.2.1” della tabella riepilogativa sopra riportata, è “qualificato” in quanto in possesso di laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo;
- G. *(eventuale)* che il costo del personale non qualificato impiegato in attività di produzione di cui alla lettera a) del punto 3.3 “spese ammissibili” del Bando, evidenziato ai punti “a.1.2.” e “a.2.2” della tabella riepilogativa sopra riportata, comunque riconducibile alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte, non eccede il 35% del costo del personale di cui al punto precedente;
- H. *(eventuale)* che i costi per attrezzature e strumenti di cui alla lettera b) del punto 3.3 “spese ammissibili” del Bando, evidenziati al punto “b” della tabella riepilogativa sopra riportata, sono pertinenti con le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte, necessari per i fini delle attività sviluppate, congrui e correttamente quantificati;
- I. *(eventuale)* che i soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze per i costi di cui alla lettera c) del punto 3.3 “spese ammissibili” del Bando, evidenziati al punto “c” della tabella riepilogativa sopra riportata, sono “qualificati”, in quanto possiedono specifiche competenze professionali attinenti con la ricerca effettuata, sono dotati di adeguate attrezzature scientifiche e di personale professionalmente preparato; le consulenze e le acquisizioni di conoscenze corrispondono inoltre a principi di correttezza e congruità e riguardano aspetti di ordine tecnologico senza i quali l’impresa non avrebbe potuto completare le attività di ricerca e sviluppo in esame;
- J. che gli investimenti complessivi sono funzionali in rapporto alle risorse impiegate e, inoltre, i costi esposti sono pertinenti e congrui in rapporto agli obiettivi e alle tipologie ammissibili di cui al presente Bando;
- K. i costi esposti sono supportati dalla documentazione giustificativa di spesa prevista dall’Allegato D “Spese ammissibili” e allegata alla presente domanda;
- L. che le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in parola risultano, alla data odierna, completate ed i relativi costi contabilizzati e pagati a saldo;
- M. che tutte le spese sono state imputate fra i costi agevolabili in misura non superiore a quella dedotta nell’esercizio di riferimento secondo quanto previsto dal Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.
- N. che i risultati fondamentali conseguiti e le possibili ricadute industriali degli stessi sono le seguenti:

- O. (*eventuale*) che altre indicazioni utili alla classificazione delle attività di ricerca e sviluppo e dei loro costi che abbiano rilievo ai fini della fruizione delle agevolazioni automatiche sono le seguenti:

Firma digitale

ALLEGATO F**Schema della perizia giurata**

Da rilasciare da parte di uno dei soggetti individuati al punto 4.3, paragrafo 4), del bando

La perizia costituisce l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno alla struttura aziendale, del pieno possesso dei requisiti fissati dalla legge per l'accesso alle agevolazioni con riferimento al progetto cofinanziato dal POR FESR 2007-2014 della Regione Toscana – Linea di intervento 1.6a).

(In proposito, si rammenta che la perizia asseverata non potrà essere considerata esauriente se priva della esplicita assunzione di responsabilità da parte del firmatario circa il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa nonché se le informazioni in essa riportate non aderiscono alle prescrizioni del presente allegato)

Il sottoscritto _____, iscritto al N. con D.m. del al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Ditta _____ con sede in _____, via _____, Codice fiscale _____ - Partita IVA _____, in data _____

Conformemente all'incarico sottoscritto in data..... con (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegate

DICHIARA

- di non essere amministratore, socio o dipendente dell'impresa richiedente l'agevolazione o di altre imprese ad essa collegate o associate, così come definite nel Decreto del ministero delle Attività Produttive, ora Sviluppo Economico, del 18 aprile 2005, pubblicato su Gazzetta Ufficiale 12 ottobre 2005, n. 238 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- di non essere coniuge o parente entro il secondo grado degli amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o di altre imprese ad essa collegate o associate come definite al punto precedente;
- che nella propria compagine societaria (*per le sole Società di revisione legale*) non sono presenti soci o amministratori dell'impresa richiedente l'agevolazione, o di altre imprese ad essa collegate o associate come definite al punto precedente, o loro coniugi e parenti entro il secondo grado;
- di ben conoscere tutti i termini e le condizioni che disciplinano l'accesso alle agevolazioni da parte delle imprese richiedenti di cui al Bando approvato con D.D. n. del, nonché la normativa di riferimento in esso richiamata.
- di aver esaminato la relazione integrativa del a firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni, allegata alla presente perizia e parte integrante della stessa, illustrativa delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa stessa nell'esercizio di riferimento, nonché il 100% della documentazione di spesa e contabile a supporto delle stesse attività prevista dall'Allegato D "Spese ammissibili" e riportata in dettaglio nell'allegato "O - prospetto riepilogativo dei costi".

ATTESTA

con perizia asseverata a giuramento la realizzazione da parte dell'impresa delle seguenti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in coerenza con quanto previsto dal Bando approvato con D.D. n. del, nonché con la normativa di riferimento in esso richiamata. In particolare attesta che:

1. le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto della presente perizia sono state realizzate nell'unità produttiva posta in *(sono agevolabili esclusivamente interventi posti in essere sul territorio della Regione Toscana);*
2. l'esercizio di riferimento nel quale sono stati sostenuti i costi afferenti alle attività di cui sopra è il *(ultimo esercizio contabile chiuso e approvato in data precedente a quella di presentazione della domanda di aiuto; per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio o esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria, l'esercizio contabile da prendere a riferimento è quello relativo al periodo d'imposta per il quale risulta presentata alla data della domanda di aiuto l'ultima dichiarazione dei redditi);*
3. le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa possono essere così riepilogate *(descrivere schematicamente le attività effettivamente elaborate dall'impresa nell'esercizio in esame, con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'iniziativa dell'impresa, del dettaglio analitico delle attività svolte e dei risultati conseguiti);*
4. le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate sono / non sono *(cancellare l'ipotesi che non ricorre)* riconducibili alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla Smart Specialisation Strategy, ed in particolare *(in caso affermativo)* alla priorità *(ICT e FOTONICA ovvero FABBRICA INTELLIGENTE ovvero CHIMICA e NANOTECNOLOGIA)* di cui all'Allegato A "Priorità tecnologiche" in quanto *(motivare brevemente l'attinenza con la priorità indicata);*
5. a fronte delle attività di cui al punto 3 risultano ammissibili alle agevolazioni, nel rispetto di tutte le previsioni del Bando richiamato in premessa, i seguenti costi: *(l'aspetto descrittivo delle attività di cui al punto 3 deve essere seguito dall'analisi puntuale delle risorse impiegate e dei relativi costi ammissibili. Deve essere fornita giustificazione ricostruttiva dei costi del personale, delle attrezzature e strumentazioni impiegate e degli apporti per servizi di consulenza tecnologica e per apporti di conoscenze. Può essere utilizzata la seguente schematizzazione:*
 - a) *per personale: riportare tabella riepilogativa con i dati, per ciascun dipendente, del rispettivo inquadramento funzionale, qualifica, sede di lavoro, ruolo svolto nel Progetto, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, e costi medi effettivi utilizzati per il calcolo della spesa;*
 - b) *per attrezzature e strumentazioni: indicare l'importo per quote di ammortamento;*
 - c) *per consulenza: indicare i relativi importi.*

A titolo riassuntivo dei costi può infine essere riportato infine il seguente schema:

		Investimento ammisibile	% rispetto al costo totale
a.1.1)	spese di personale dipendente qualificato (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)		
a.1.2)	spese di personale dipendente impiegato in attività di produzione (nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca)		
a.2.1)	spese di personale con rapporto di lavoro para-subordinato qualificato (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)		
a.2.2)	spese di personale con rapporto di lavoro para-subordinato impiegato in attività di produzione (nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca)		
b)	costi degli strumenti e delle attrezzature		
c)	costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		
COSTO TOTALE AMMISSIBILE			

6. *(eventuale)* il personale impiegato di cui alla lettera a) del punto 3.3 "spese ammissibili" del Bando, evidenziato ai punti "a.1.1." e "a.2.1" della tabella riepilogativa sopra riportata, è "qualificato" in quanto in possesso di laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo ;
7. *(eventuale)* il costo del personale non qualificato impiegato in attività di produzione di cui alla lettera a) del punto 3.3 "spese ammissibili" del Bando, evidenziato ai punti "a.1.2." e "a.2.2" della tabella riepilogativa sopra riportata, non eccede il 35% del costo del personale di cui al punto precedente;
8. *(eventuale)* i costi per attrezzature e strumenti di cui alla lettera b) del punto 3.3 "spese ammissibili" del Bando, evidenziati al punto "b" della tabella riepilogativa sopra riportata, sono pertinenti con le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte, necessari per i fini delle attività sviluppate, congrui e correttamente quantificati;
9. *(eventuale)* i soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze per gli eventuali costi di cui alla lettera c) del punto 3.3 "spese ammissibili" del Bando, evidenziati al punto "c" della tabella riepilogativa sopra riportata, sono "qualificati", in quanto possiedono specifiche competenze professionali attinenti con la ricerca effettuata, sono dotati di adeguate attrezzature scientifiche e di personale professionalmente preparato; le consulenze e le acquisizioni di conoscenze corrispondono inoltre a principi di correttezza e congruità e riguardano aspetti di ordine tecnologico senza i quali l'impresa non avrebbe potuto completare le attività di ricerca e sviluppo in esame;
10. gli investimenti complessivi sono funzionali in rapporto alle risorse impiegate e, inoltre, i costi esposti sono pertinenti e congrui in rapporto agli obiettivi e alle tipologie ammissibili di cui al presente Bando;
11. le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in parola risultano, alla data di redazione della presente perizia giurata, completate ed i relativi costi contabilizzati e pagati a saldo *(citati nell'allegato "N" e che dovranno essere allegati alla domanda come risulta dall'allegato D "Spese ammissibili)*;
12. tutte le spese sono state imputate fra i costi agevolabili in misura non superiore a quella dedotta nell'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dal Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

L'incarico è stato assolto conformemente:

- alle condizioni previste nella lettera di incarico sottoscritta tra il sottoscritto [*Nominativo del Revisore contabile*] e *denominazione del beneficiario* , da redigere secondo lo schema indicato all'allegato "M";
- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 "Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie" che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità agli Orientamenti dell'Autorità di Gestione del POR CREO FESR 2007-2013 ai Revisori dei conti per la verifica della spesa sostenuta dal beneficiario, approvati con decreto n. 3740 del 10/08/2015

e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella Check List (Allegato "N), nel Prospetto riepilogativo dei costi (Allegato "O") allegati alla presente Perizia giurata.

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

Gli onorari versati al revisore per l'elaborazione della Perizia giurata ammontano a _____ euro.

Data _____

FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

l'asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso le sedi competenti. Si faccia attenzione sul fatto che alla "firma asseverata" non risultano applicabili le misure semplificative che hanno interessato l'autentica delle firme (Bassanini bis e ter).

Allegato G - Modello de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **bando 2015 a valere sulla LdI 1.6a) POR 2007-2013**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURT
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI” fornite di seguito;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

Allegato G - Modello de minimis

DICHARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al “*Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata*” di seguito fornito:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al “*Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata*” di seguito fornito:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI” (Sez. A)

Allegato G - Modello de minimis

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma digitale

² In proposito si vedano le "ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI" (Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le "ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI" (Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le "ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI" (Sez.B).

*Allegato G - Modello de minimis***ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una

Allegato G - Modello de minimis

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Allegato G - Modello de minimis

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Allegato G - Modello de minimis

<p>MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA</p> <p>Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)</p>
--

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal **bando 2015 a valere sulla LdI 1.6a) POR 2007-2013**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURT
	D.D. n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- 1) Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- 2) Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- 3) Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- 4) Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI”;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

Allegato G - Modello de minimis

DICHIARA⁶

- **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁷	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁸	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma digitale

⁶Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le "ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI" (Sez.B).

Allegato H**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO
DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.**

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on line, previa registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi (AU) di Sviluppo Toscana.

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti *step* sul sistema informatico di Sviluppo Toscana:

1. Registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi;
2. Compilazione della domanda di aiuto;
3. Chiusura della compilazione (nessuna modifica è più possibile);
4. Scaricamento del documento PDF generato in automatico dal sistema e firma digitale
5. Caricamento sul sistema informatico del documento firmato digitalmente (.p7m)
6. Presentazione della domanda di aiuto (viene registrato sul sistema data presentazione + ora:minuti).

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

1. Registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi

Per accedere al bando per cui si vuole compilare la domanda di aiuto è necessario che il rappresentante legale dell'impresa si registri sul sistema AU all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo è:

- a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc);
- b) la persona che è procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo" si intende una persona fisica interna al soggetto richiedente, dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede), e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente il contributo; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione di può dividere in tre fasi:

- Fase 1. Registrazione dell'utente su AU
- Fase 2. Scelta del bando (aperto) a cui partecipare
- Fase 3. Registrazione del soggetto richiedente il contributo sullo specifico bando

Vediamo in dettaglio le 2 fasi:

Fase 1. Registrazione dell'utente su AU

L'utente si collega all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e preme sul link "Registrati", a quel punto deve compilare il modulo di richiesta delle chiavi di accesso specificando (obbligatoriamente) Nome, Cognome, Email (**non utilizzare PEC**) e Codice Fiscale. Deve poi accettare l'informativa sulla privacy e premere il bottone "invia". A questo punto il sistema invierà automaticamente un email (all'indirizzo di posta elettronica specificato) con la credenziale principale di accesso (**username**) e le istruzioni per attivare l'utenza: nell'email l'utente troverà un link al sistema (con validità 5 giorni) dove troverà un modulo per impostare una **nuova password** a suo piacimento, a quel punto il suo account sarà attivo a tutti gli effetti.

Fase 2. Scelta del bando (aperto) a cui partecipare

Una volta entrato nel sistema Accesso Unico l'utente vede la lista dei Bandi Aperti su cui può fare domanda. Nella colonna "azioni" è presente il pulsante accedi per andare al sistema gestionale del bando specifico. A questo punto, una volta scelto il bando a cui si vuole partecipare, è necessario creare l'**istanza della domanda** per il soggetto (impresa/ente) per cui si partecipa al bando. Questa operazione si realizza semplicemente premendo il pulsante "**Crea nuova domanda per soggetto**" (il sistema chiede conferma dell'operazione). Il sistema crea un'istanza della domanda con soggetto (vuoto) per il bando scelto e il presentatore ha la possibilità di inserire i dati del soggetto (impresa/ente) premendo il pulsante "**accedi alla domanda**".

Fase 3. Registrazione del soggetto richiedente il contributo sullo specifico bando

La fase di registrazione del soggetto (profilazione) può essere fatta anche tramite la smart card (SC) del rappresentante legale (RL) semplificando così la procedura di immissione dei dati. Il sistema a questo punto chiede se si è in possesso della suddetta SC e sono possibili due scenari (premendo i bottoni in evidenza):

- **SI:** a questo punto si inserisce la SC e il sistema, rilevando il CF del RL e interrogando InfoCamere, mostra i soggetti che il RL rappresenta e il presentatore può scegliere il soggetto per la compilazione della domanda e proseguire per il completamento dei dati del soggetto;
- **NO:** si attiva la procedura alternativa, il sistema richiede un CF e interroga InfoCamere per recuperare i dati, poi il presentatore prosegue a completare la fase di profilazione del soggetto.

A questo punto l'utente deve scegliere la tipologia del proprio soggetto e completare (o confermare) i dati relativi insieme a quelli del Rappresentante legale per proseguire. Nel caso non sia stata utilizzata la **smart card** sarà necessario allegare anche i seguenti documenti del Rappresentante legale: **copia della carta d'identità e atto di nomina**.

2. Compilazione della domanda di aiuto

Una volta profilato il soggetto l'utente può cominciare a compilare la domanda di aiuto premendo il pulsante "**Compila domanda**". La domanda di aiuto è composta (solitamente) di diverse sezioni ognuna composta da diverse schede dove sono richiesti dati e anche documenti da allegare. Dopo ogni modifica fatta in una scheda è **fondamentale** premere il pulsante "**SALVA**" che permette il salvataggio dei dati sul sistema informatico, se si cambia scheda senza premere il pulsante SALVA tutte le modifiche fatte saranno perse. All'interno di ogni scheda è specificato un numero minimo di campi obbligatori senza la quale compilazione non è possibile salvare.

3. Chiusura della compilazione (nessuna modifica è più possibile)

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione. Prima della chiusura definitiva l'utente può verificare tutti i dati della domanda in anteprima tramite il pulsante "**Controlla anteprima**", tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto e quindi modificare i dati. Così dopo aver completato la compilazione della domanda e superati una serie di controlli di congruenza e obbligatorietà l'utente può **chiudere definitivamente** la compilazione della domanda con il pulsante "**Chiudi compilazione**". Dopo aver chiuso definitivamente la domanda nessuna modifica è più possibile (il bottone 'Compila' infatti non è più presente).

4. Scaricamento del documento PDF generato in automatico dal sistema e firma digitale

A questo punto il sistema permette di scaricare sul proprio computer il documento (la domanda) generato in formato .pdf tramite il pulsante “**Scarica domanda da firmare digitalmente**”. E' importante specificare che il sistema permetterà, tramite verifica, di ricaricare **solo** il file della domanda (scaricato dal sistema) firmato digitalmente. Premendo ‘Scarica domanda da firmare digitalmente’ il sistema effettuerà il **download** del PDF della domanda sul proprio computer. Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente. La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal **rappresentante legale** dell’impresa, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento di cui sopra. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>). La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento generato (in formato .pdf) in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione.

5. Caricamento sul sistema informatico del documento firmato digitalmente (.p7m)

Una volta firmato il file PDF (e creato un file .p7m) è necessario, per completare la procedura di presentazione, ricaricarlo sul sistema cliccando sul bottone “**Carica domanda firmata**”. Il sistema a questo punto verifica che il file è firmato correttamente e che il contenuto del file sia **esattamente lo stesso** di quello scaricato. Se tutto è andato a buon fine, alla fine della procedura, appare un messaggio verde al di sotto del pannello domanda che indica il caricamento corretto del file.

6. Presentazione della domanda di aiuto (viene registrato sul sistema data presentazione + ora:minuti).

Una volta caricato sul sistema il file .p7m (PDF firmato) della domanda si può concludere la procedura di presentazione premendo il pulsante “**Presenta Domanda**”. A questo punto il sistema verifica che la domanda sia stata caricata correttamente (e ci avverte se la domanda non è stata caricata) e notifica che non sarà più possibile effettuare nessuna operazione dopo la presentazione. Dopo aver presentato la domanda, viene evidenziata la **data di presentazione** (comprensiva di ora e minuti, molto importante perché fa fede ufficialmente per la scadenza del bando) e nessuna operazione è più possibile. Rimane disponibile il ‘Fascicolo elettronico di Progetto’ in sola consultazione dove troveremo il PDF della domanda firmata e tutti gli allegati.

Allegato I

REGIONE TOSCANA**POR CREO FESR 2007 – 2013****Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Angelita Luciani Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono Sviluppo Toscana S.p.A. e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica bando16a2015@regione.toscana.it

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale in N. Civico CAP Comune Provincia
 Codice Fiscale P. IVA
 Telefono Fax E-mail

Autorizza **Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.** a trattare i dati personali inviati.

Data

RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 recante Modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza*
- ✓ *RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 del Consiglio del 11-07-2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. n. 1260/99*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 18-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006*
- ✓ *REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*
- ✓ *Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01) – del 31-07-2014*
- ✓ *Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) del 27-06-2014*

NAZIONALE

- ✓ *LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*
- ✓ *D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese*
- ✓ *LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)*
- ✓ *D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*
- ✓ *D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*

Allegato L – Riferimenti normativi

- ✓ *D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti*
- ✓ *D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale*
- ✓ *D.LGS. 07-03-2005 n. 82 e s.m.i. recante Codice dell'Amministrazione Digitale*
- ✓ *D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI*
- ✓ *D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)*
- ✓ *D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)*
- ✓ *D.P.R. 3-10-2008 n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- ✓ *D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale*
- ✓ *D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati*
- ✓ *D.LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*
- ✓ *DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183*
- ✓ *D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94*
- ✓ *D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti*
- ✓ *Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi*
- ✓ *D.M. 20/02/2014, n. 57 – MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"*
- ✓ *D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27*
- ✓ *D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*

Allegato L – Riferimenti normativi

- ✓ *D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"*
- ✓ *D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"*

REGIONE TOSCANA

- ✓ *LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese*
- ✓ *DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445*
- ✓ *LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"*
- ✓ *LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*
- ✓ *LEGGE REGIONALE n. 20 del 27-04-2009 recante Disposizioni in materia di ricerca e innovazione*
- ✓ *LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 recante Legge di semplificazione e riordino normativo 2009*
- ✓ *DECISIONE G.R. N. 36 DEL 30-07-2012 recante Indirizzi agli uffici regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate – POR CReO FESR 2007-2013*
- ✓ *DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies*
- ✓ *LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale*
- ✓ *DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che fornisce "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"*

ALLEGATO M**INFORMAZIONI E CONDIZIONI MINIME DA PREVEDERE NELLA LETTERA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DA SOTTOSCRIVERE TRA IL BENEFICIARIO E IL REVISORE CONTABILE****Premessa**

La lettera del Beneficiario di conferimento dell'incarico al Revisore, deve riportare le condizioni minime che il Beneficiario richiede al fine della produzione da parte del Revisore della perizia giurata basata su elementi fattuali riguardanti la rendicontazione della spesa sostenuta e predisposta dal Beneficiario con riferimento ad un progetto finanziato nell'ambito del POR FESR 2007-2013 della Regione Toscana.

1. Responsabilità delle parti interessate dall'incarico

Il Beneficiario è tenuto a predisporre la documentazione riguardante la rendicontazione delle spese sostenute (in conformità a quanto previsto dal Bando di cui all'allegato 1) ed a trasmettere tale documentazione al Revisore ai fini dello svolgimento delle verifiche. La rendicontazione delle spese predisposta dal Beneficiario dovrà essere conforme al sistema contabile e di tenuta dei conti del Beneficiario stesso ed ai conti ed ai dati di supporto corrispondenti. Fatte salve le procedure applicabili, il Beneficiario rimane in qualsiasi momento responsabile e risponde dell'accuratezza della rendicontazione delle spese.

Il Beneficiario ha la responsabilità di garantire che al Revisore contabile siano messe a disposizione tutte le informazioni e la documentazione necessaria per svolgere un'attività di revisione completa ed accurata. Il Beneficiario è responsabile delle dichiarazioni fattuali che permetteranno al Revisore di applicare le procedure indicate e deve segnalare chiaramente la data e il periodo al quale le dichiarazioni si riferiscono.

Il Beneficiario riconosce che la capacità del Revisore di espletare le procedure richieste dall'incarico dipende concretamente dal fatto che il Beneficiario stesso gli accordi libero e pieno accesso alle informazioni del proprio personale nonché ai propri registri contabili ed altri documenti pertinenti.

Il "Revisore" è il soggetto esperto incaricato dell'espletamento delle procedure convenute, conformemente alle condizioni precisate nell'incarico, e della trasmissione al Beneficiario del Rapporto di certificazione indipendente basato su elementi fattuali.

Il Revisore deve essere indipendente dal Beneficiario, come specificato al punto 4) del paragrafo 4.3 del Bando (allegato 1).

--

2. Oggetto dell'incarico

Oggetto dell'incarico è la predisposizione della perizia giurata riguardante la rendicontazione della spesa relativa al progetto cofinanziato dal POR FESR 2007-2013.

Nell'espletamento dell'incarico il Revisore terrà conto degli "Orientamenti dell'autorità di gestione del POR CreO FESR 2007-2013 al revisore dei conti per la verifica della spesa sostenuta dal beneficiario", approvati con D.D. n. 3740 del 10/08/2015

3. Giustificazione dell'incarico

Il Beneficiario è tenuto a presentare alla Regione la rendicontazione della spesa sostenuta accompagnata dalla perizia giurata del Revisore che rappresenta una relazione indipendente sugli elementi fattuali, a giustificazione del pagamento del contributo pubblico che il Beneficiario richiede secondo quanto previsto dal Bando.

4. Tipo e finalità dell'incarico

L'incarico è finalizzato ad eseguire procedure specifiche sugli elementi fattuali riguardanti le spese dichiarate e sostenute dal Beneficiario.

Poiché il presente incarico non è un incarico di assicurazione, il Revisore dei conti non fornisce un parere né alcuna assicurazione. La Regione trae la sua assicurazione ricavando le proprie conclusioni dagli elementi fattuali riferiti dal Revisore dei conti in merito alla rendicontazione delle spese ed alla richiesta di pagamento presentata dal Beneficiario.

Il Revisore include nella perizia giurata una dichiarazione attestante che non esiste alcun conflitto di interesse tra lui e il Beneficiario ai fini dell'espletamento dell'incarico di verifica della spesa sostenuta e rendicontata dal Beneficiario alla Regione.

5. Ambito di attività del revisore

Il Revisore svolge l'incarico conformemente alle presenti condizioni ed in particolare:

- in conformità della norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 “Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie” che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- in conformità del Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità “Orientamenti dell'autorità di gestione del POR CreO FESR 2007-2013 al revisore dei conti per la verifica della spesa sostenuta dal beneficiario”, approvati con D.D. n. 3740 del 10/08/2015

Il Revisore deve pianificare le attività garantendo che vengano eseguite in modo efficace. A tal fine, espleta le procedure di verifica della rendicontazione della spesa e utilizza le prove ottenute come base della perizia giurata.

6. Redazione del Rapporto di Certificazione

La perizia giurata del Revisore (relazione sugli elementi fattuali), conforme all'Allegato F, deve descrivere con sufficiente precisione la finalità e le procedure concordate nell'ambito dell'incarico in modo che il Beneficiario e la Regione/OI siano in grado di comprendere la natura e la portata delle procedure espletate dal Revisore.

È obbligatorio pertanto usare il formato riportato nell'Allegato F. Secondo quanto previsto nel presente Bando (*Allegato I*), la Regione/OI, e gli altri soggetti competenti in materia hanno il diritto di procedere al controllo di qualsiasi lavoro/attività effettuati nell'ambito del progetto realizzato dal Beneficiario per le cui spese è richiesto un rimborso del FESR, comprese le attività connesse all'incarico conferito al Revisore.

7. Altre condizioni

Il Beneficiario ed il Revisore possono prevedere altre condizioni specifiche come l'onorario del Revisore, le spese correnti, la responsabilità, il diritto applicabile ecc.

Denominazione ufficiale del Beneficiario / [nome & funzione del rappresentante autorizzato

Denominazione ufficiale del Revisore

data

Firma del Revisore

Firma del Beneficiario

Allegato N

CHECK LIST PROCEDURE ESEGUITE E VERIFICHE SVOLTE DAL REVISORE

Codice controllo	Rif. Attività di Controllo (Pista di Controllo)	Descrizione della documentazione fornita dal Beneficiario	Descrizione della procedura di controllo eseguita dal Revisore e delle verifiche fattuali	Esito del Controllo - Rilevazione degli elementi fattuali standard e riferimenti per comunicare le eccezioni		
				Positivo	Negativo	Non Applicabile
		La documentazione presa in visione dal Revisore deve essere in originale e deve essere verificata l'esistenza del timbro di "annullamento" apposto sulla fattura in fase di rendicontazione delle spese. Su tutti i documenti giustificativi di spesa nonché su quelli di pagamento che non contengono un diretto riferimento al documento di spesa deve essere apposto il timbro del revisore contabile certificatore a convalida del timbro di annullamento apposto dal beneficiario				
		VERIFICHE DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI Descrizione delle dichiarazioni resa dal beneficiario sulle procedure di definizione/calcolo dei costi adottate. <i>Esempio: modalità di calcolo ed imputazione di progetto dei costi del personale, delle quote di ammortamento.</i>	Verifica del periodo di applicazione della metodologia descritta dal Beneficiario rispetto al periodo a cui si riferisce la rendicontazione delle spese: es. verifica che dei registri e dei documenti che comprovano il periodo indicato dal beneficiario. Verifica che le procedure adottate dal Beneficiario rispondano a quanto previsto dall'atto di concessione del contributo pubblico (contratto/Bando)			
		Documentazione di rendicontazione della spesa	Verifica della precisione di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese per il controllo documentale di primo livello (Contratti, fatture ed i relativi pagamenti, ecc)			
		Preventivi di spesa ed eventuali metodologie di calcolo specifiche applicate dal Beneficiario	Verifica che i preventivi siano datati e sottoscritti dai legali rappresentanti dei fornitori interpellati, che la spesa rientri tra le spese ammissibili previste dal Bando e che i preventivi rispettino il progetto ammesso a finanziamento; verifica del rispetto dei limiti e massimali di costo, previsti dalla normativa nazionale e regionale.			
		Contratti	Verifica che il contratto ed il capitolato d'oneri siano regolarmente stipulati ed in accordo con gli atti di selezione del fornitore/prestatore di servizio e che la documentazione di spesa del Beneficiario sia coerente con il contenuto del contratto stesso			
		Fatture e quietanze di pagamento	Verifica della data di emissione della fattura per accertare che sia compresa nel periodo di ammissibilità della spesa previsto nel POK, nel Bando e/o nell'atto di concessione del contributo al progetto			
			Verifica che l'oggetto della fattura e l'inerenza con il preventivo approvato del beneficiario			
			Verifica della completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POK, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti approvate dalla Regione/OI			
			Verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale)			
			Verifica della ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti approvate dalla Regione/OI			
			Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal POK, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo			
			Verifica della riferibilità della spesa sistemata e rendicontata esattamente al Beneficiario e all'operazione oggetto di contributo			
		Registrazione contabile	Verifica della corretta imputazione/registrazione di ogni singolo pagamento effettuato (distinto per voce di spesa), nei libri contabili obbligatori (al fine dell'accertamento dell'avvenuto sostenimento della spesa da parte del beneficiario)			

Eventuale rilevazione di irregolarità (*)

() Descrivere le eventuali irregolarità riscontrate*

(*) Le informazioni di dettaglio inerenti eventuali irregolarità riscontrate vengono riportate nella perizia.

data

timbro del revisore

firma del revisore

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631